

Patrizia Lupi

I gioielli della terra: il parco minerario a Rio

Ogni sfumatura di giallo, di rosso, di bruno, fino al nero lucente lo trovate all'Elba, dove due mondi geologici coesistono, incredibile miracolo della natura che ha scelto questo fazzoletto di mondo per esplodere in tutta la sua bellezza. La conoscevano gli antichi popoli mediterranei, dall'età del rame, del bronzo, del ferro. Gli etruschi, esperti e raffinati artigiani dei metalli, ne avevano esplorato ogni sito, i romani ne traevano ricchezza, la repubblica marinara di Pisa aveva fra i suoi maggiori introiti proprio i proventi delle miniere elbane, i Medici non a caso avevano messo gli occhi su una terra così ricca per granito, legname, vigne e minerali. Anche Napoleone aveva posto attenzione all'attività estrattiva nella prospettiva di riorganizzarla e farne una ricchezza per il suo regno. Terra rocciosa, ma nel contempo lussureggiante di boschi e leccete, è stata per secoli il luogo d'eccellenza per la

lavorazione dei metalli. Ne ha ricavato addirittura il primo nome: Aethalia. Oggi, che le miniere sono diventate attrazione fascinosa per un turismo lento e curioso, affascinato dagli spettacoli che offrono i paesaggi e dalla fantasia della natura, questo grande patrimonio, conosciuto dagli studiosi di tutto il mondo, è alla portata di un click. Riverberi di colori caldi che si tuffano negli azzurri sempre diversi del cielo e del mare. Sabbie scintillanti che continuano a brillare dai muri delle vecchie case nei borghi. Cristalli di ogni colore che spuntano, improvvisi, dai versanti scoscesi delle cave. Gioielli che la terra ha voluto regalare per stupirci con le sue forme geometriche perfette. Piccole cattedrali di bellezza. Potete ammirarli nel Museo del Parco Minerario dell'Isola d'Elba che conserva campioni rarissimi. Ma nel Museo Minerario al centro di Rio Marina si racconta anche la storia di chi ha estratto dalle arterie della terra quei beni preziosi. Sono stati ricostruiti alcuni ambienti di miniera, compreso un piccolo tratto di galleria, con reperti di archeologia industriale e strumenti da lavoro rinvenuti nei vecchi cantieri. Sembra di tornare indietro nel tempo e sentire i canti dei minatori che si avviavano a piedi prima dell'alba sul posto di lavoro, con il cesto al braccio per il pranzo frugale, oggi ricercato per la genuinità degli ingredienti naturali. A Rio nell'Elba, nel Museo Civico Archeologico del distretto minerario è stata invece ricostruita la storia mineraria dell'Elba orientale dalla Protostoria fino all'età contemporanea.



Sarete rapiti, oltre che dai reperti di ogni epoca, dalla vista panoramica sulle colline degradanti verso il mare che per millenni hanno fornito i preziosi minerali. Il Museo è arricchito dalla Collezione dei minerali elbani della Gente di Rio donati da alcuni appassionati collezionisti riesi. Per chi ama le escursioni è possibile visitare con guide esperte i giacimenti a cielo aperto del Bacino di Rio Marina, Rio Albano Valle Giove, Falcacci e Conche. Ognuno con le sue caratteristiche e storie da raccontare. Già nei nomi si nascondono mondi misteriosi: ematite, pirite, quarzo, adularia, calcite, epidoto, fluorite, galena e quarzo, limonite, blenda, malachite, galena, bismutinite. E le sorprese non finiscono mai: nel 2005 è stata scoperta una nuova specie mineralogica, la Riomarinaite dal nome di Rio Marina.

Al centro: Ematite iridescente con quarzo - cantiere Bacino - Rio Marina | foto © Museo delle Miniere
In basso: Una sala del Museo delle miniere a Rio Marina
foto © Museo delle Miniere
In basso a destra: il paese di Rio
foto © Paolo Calcara



THE JEWELS OF THE EARTH: THE MINERAL PARK IN RIO

Every shade of yellow, red, brown up to bright black are present on Elba where two geological worlds coexist, one of nature's incredible miracles. The ancient Mediterranean peoples knew it, from the Copper, Bronze and Iron ages. The Etruscans, experts and refined craftsmen of metals, had settled here, as did the Romans later for its mines. The Medici family wanted to include it in the Grand Duchy of Tuscany because of its wealth of granite, timber, vineyards and minerals. Napoleon had been interesting in mining too with the intention of reorganizing it, creating prosperity for his kingdom. Nowadays the mines are attracting a slow, curious tourism, fascinated by the spectacular landscapes and nature's fantasy. This great heritage, known world over by scholars, is just a click away. Echoes of warm colours that merge with the different blues of the sky and the sea. Glittering sands that shine out from the walls of the old houses in the villages.

The Museum of the Mineral Park houses some rare samples and gives you an idea of Elba's geological wealth and recounts the story of the miners. In the Museum in the centre of Rio Marina, they have reconstructed

some areas of the mines, even a small section of tunnel with pieces of industrial archeology and work tools found on the old construction sites. It is like going back in time, hearing the songs of the miners walking to work before dawn with their frugal lunch basket over their arm. Now we are searching for the source of the genuine natural ingredients. In Rio nell'Elba, the Civic Archeology Museum of the Mining District, they have reconstructed the mining history of Eastern Elba from protohistory to the present day. For those who enjoy excursions, you can go with expert guides to visit the open-air deposits of Rio Marina, Rio Albano Valle Giove, Falcacci and Conche, each one with its own characteristics and stories to tell. Mysterious worlds are hidden in the names: hematite, pyrite, quartz, adularia, calcite, episode, fluorite. The surprises never end; in 2005 a new mineral species was discovered, the Riomarinaite from the name of Rio Marina.

